

BILANCIO DELL'esercizio
DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012



Relazione DEGLI amministratori

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Risultato Della Gestione

La presente relazione riepiloga gli aspetti più importanti affrontati durante la gestione del 2012.

Il bilancio al 31.12.2012 si è chiuso con un utile dopo le imposte di € 1.031.012; il risultato è il migliore dall'inizio della costituzione della Società dimostra come la Società non solo sia riuscita nell'obiettivo istituzionale di sostanziale piena utilizzazione delle risorse trasferite dalla Regione, come si illustrerà in seguito, ma abbia saputo anche ottimizzare la redditività derivante dai ricavi propri, in particolare della gestione finanziaria.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stata costituita il 25 ottobre 2007 in ottemperanza al combinato disposto dalle L.R. 22 e 23 del 2007 per porre in attuazione il decentramento di funzioni in materia di viabilità previsto dal D. Lgs. 111/2001.

Dal 1 gennaio 2008, avvio operativo dell'attività aziendale, la Società ha seguito un percorso di continuo miglioramento dei processi aziendali attraverso una costante ricerca della migliore ottimizzazione. Il miglioramento dei processi è un percorso reso ancora più difficile dalla complessità aziendale, che spesso vede la struttura costretta ad affrontare variabili non previste.

La Società ha continuato, anche nel 2012, ad impegnarsi nel processo di miglioramento continuo, nonostante abbia dovuto far fronte ad una serie di variabili e rigidità esogene, che a volte possono influenzare la stessa efficienza dei processi aziendali. In particolare, in tempi di continui vincoli di bilancio imposti alle pubbliche amministrazioni, diventa sempre meno elastica la capacità aziendale di soddisfare i fabbisogni in termini di risorse umane. Si aggiunga che, data la natura di società in house, anche l'esercizio del controllo analogo, esercitato dal socio Regione, diventa una fondamentale variabile da tenere in dovuta considerazione. Nel 2012 si è cercato di proseguire e portare a termine quel processo di riorganizzazione aziendale e di potenziamento della struttura che in passato è stato più volte individuato come fattore critico per la crescita e lo sviluppo della Società.

Gestione Patrimoniale

Per quanto fin qui esposto si sintetizza la situazione patrimoniale di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. al 31 dicembre 2012, che evidenzia un patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi e dall'utile dell'esercizio in corso, pari a €11.636.705 così composto:

CAPITALE SOCIALE	€	10.300.000
Riserva Legale	€	40.130
Riserva Libera	€	66.367
Utile (Perdite) portati a nuovo	€	199.196
UTILE ESERCIZIO	€	1.031.012
TOTALE	€	11.636.705

L'attivo immobilizzato della società è per buona parte costituito dai beni gratuitamente devolvibili, cioè quei beni che Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. trasferirà gratuitamente alla regione Friuli Venezia Giulia al termine della concessione d'uso, prevista dall'art 63, comma 3 della L.R. 23/2007, sui beni demaniali regionali di cui all'allegato A) del D. Lgs. 111/2004, finanziati dalla contribuzione regionale in c/impianti e da quota parte dei corrispettivi. Essendo molte delle opere, tuttavia, ancora in corso di realizzazione i relativi trasferimenti regionali sono stati riscontati per competenza, pertanto l'attivo immobilizzato è finanziato da passività consolidate, fondi ammortamento e risconti passivi.

ATTIVO IMMOBILIZZATO		IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	€	1.449.779
Immobilizzazioni materiali	€	58.168.201
Immobilizzazioni finanziarie	€	0
Totale immobilizzazioni	€	59.617.980

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta dal capitale circolante, di cui la parte immediatamente liquida (cassa e banche) ammonta a € 68.342.915 ; al 31.12.2011 tale valore ammontava a € 73.015.888.

E' evidente come strutturalmente l'azienda generi liquidità a causa della peculiare dinamica dell'attività aziendale, per cui la Regione anticipa i contributi, mediamente dai 12 ai 24 mesi prima del pagamento che la Società eroga al fornitore per i lavori eseguiti. In particolare si ricorda come per i contributi per delegazione amministrativa l'art 51 comma 7 della LR 14/2002 prevede che la Regione eroghi il 10% del contributo previsto all'atto di delegazione, un ulteriore 20% alla consegna dei lavori, ulteriori 20% all'esecuzione del 30% dell'opera, un ulteriore 40% all'esecuzione del 50% dell'opera ed il saldo del 10% alla contabilità finale o collaudo. Pertanto i tempi normativi e burocratici per l'appalto dei lavori, soprattutto se di una certa complessità tecnica, comportano che gli interventi per delegazioni amministrative vengano appaltati e consegnati non prima di un semestre dall'erogazione dell'anticipo del contributo comportando un lungo differimento dei tempi nel pagamento dei SAL.

Si segnala anche che il Cash-Flow aziendale è influenzato dalla stagionalità della nostra attività produttiva, per cui normalmente la maggior parte della produzione avviene da aprile ad ottobre generando flussi in uscita per il pagamento dei SAL non prima del primo trimestre dell'anno successivo. Inoltre la struttura del cash-flow evidenzia come parte della liquidità sia imputabile anche al capitale sociale finora mai intaccato.

E' chiaro che tale notevole liquidità deve essere gestita nel modo più efficiente possibile e soprattutto in maniera prudentiale visto la natura pubblica dei trasferimenti, ma anche considerando il fatto che, a prescindere dalla traslazione temporale delle uscite di cassa per avanzamento lavori, i

flussi in entrata rappresentano impegni che l'azienda ha già assunto nei confronti dei terzi coprendo economicamente la commessa.

La Società nel corso del 2012 si è quindi attivata sul mercato per cercare delle condizioni di miglior favore. Oltre ad interpellare gli istituti già in portafoglio si è verificata la possibilità di attivare nuovi rapporti con istituti che fossero maggiore espressione del territorio, ritenendo importante che la liquidità a disposizione di FVGS venisse distribuita nel "circuito" regionale, inoltre nel circuito locale si è registrata una maggior propensione alla remunerazione dei depositi rispetto ai grandi gruppi bancari che possono più facilmente e con migliori condizioni accedere al mercato interbancario.

Nella scelta dei partners bancari si è valutato il rating di solidità degli istituti e, per il già citato principio di prudenza, si è optato per un frazionamento del rischio su più banche evitando grandi concentrazioni di denaro, che a volte possono anche comportare difficoltà gestionali da parte degli istituti.

Inoltre, visto l'incertezza registrata dai mercati nel corso del 2012, si è optato per costituire vincoli non oltre i 3-6 mesi, per permettere all'azienda un maggior grado di flessibilità.

Al 31.12.2012 la Società vanta crediti per € 50.049.205 di cui nei confronti della Regione €40.789.165, per €14.000.000 (€ 11.570.248 di imponibile più € 2.429.752 di iva) a titolo di corrispettivi, €23.979.248 per il mutuo ventennale acceso nel 2010 per coprire il piano delle rotatorie denominato "2x20" e per l'importo restante di € 2.809.917 per contributi deliberati e ancora da ricevere.

I crediti verso clienti pari a € 1.612.354, sono rilevati al valore di presumibile realizzo al netto delle probabili svalutazioni. Si ricorda come uno dei maggiori clienti, la società AVIP S.p.A., sia stata posta il 05/07/2011 in procedura di concordato concorsuale, quando aveva un'esposizione nei confronti della nostra Società di € 545.281 di cui € 458.195 riferibili all'annualità 2010 e € 87.086 riferibili al residuo di annualità pregresse per il cui importo è stato emesso ruolo tramite Equitalia servizi S.p.A.. FVGStrade S.p.A. si è insinuata nel passivo e al termine della procedura il recupero del credito dovrebbe essere pari al 12%, per un importo pari a €65.434 con una perdita su crediti rilevata al 31.12.2011 pari a €479.848. Tuttavia è importante rappresentare che alla base del concordato concorsuale c'è il contratto di affitto d'azienda ad una nuova società, AVIP Italia S.r.l., con la finalità che la stessa subentri nei rapporti concessori già AVIP S.p.A.. La nostra Società all'atto del trasferimento ha manifestato l'intenzione di non procedere con subentri automatici nelle concessioni già AVIP S.p.A., ma di valutare caso per caso, ponendo alla base della procedibilità il pagamento da parte della nuova società di un indennizzo per le annualità pregresse non saldate dalla vecchia AVIP S.p.A.. Questa modalità di procedere è stata anche strumentale alle attività del tavolo tecnico di lavoro per la regolarizzazione della cartellonistica pubblicitaria, in quanto verranno concesse le autorizzazioni solo per quelle posizioni ritenute regolari o regolarizzabili ai fini delle prescrizioni del CdS, mentre per le irregolari gli impianti pubblicitari in essere vengono rimossi a cura e spese della AVIP Italia S.r.l.. La procedura citata è stata approvata dalle associazioni di categoria

delle ditte concessionarie di pubblicità stradale in sede di tavolo tecnico , nel corso del 2012 si è quindi stipulato un accordo con AVIP Italia S.r.l. che sta permettendo di recuperare circa € 252.000 del credito già vantato da AVIP S.p.A. sotto forma di indennizzo per annualità pregresse, in più prevede la rimozione a spese e cura di AVIP S.r.l. della cartellonistica irregolare.

Per quanto riguarda i crediti tributari , pari a € 6.502.469 sono essenzialmente costituiti dal credito iva per € 4.457.119 che verrà in parte utilizzato in compensazione iva su iva, a questo importo si aggiunga il credito iva già chiesto a rimborso nel corso del 2012 per €1.130.674 . Gli ulteriori € 873.797 comprendono le ritenute subite sui contributi in conto esercizio, pari a €440.000, oltre alle ritenute sugli interessi attivi. Tra i crediti tributari si trova anche l'acconto IRAP per € 40.879.

In applicazione dei principi contabili sul rispetto di competenza del bilancio sono state iscritti i crediti per € 418.586 relativi ad imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate), in quanto riferibili ad accantonamenti per svalutazione crediti e altri rischi.

Per quanto detto le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come nel 2012 non si registrano rimanenze. Si sottolinea che, per le caratteristiche dell'attività, i beni e prodotti per la manutenzione vengono immediatamente posti in opera dalle squadre di esercizio o dalle ditte appaltatrici a cui è esternalizzato il servizio di fornitura e posa in opera di materiale per la manutenzione stradale, pertanto la società non gestisce un magazzino.

La Società dal lato delle fonti di finanziamento presenta un importo delle passività a breve termine pari a € 13.382.580, di cui € 10.643.136 rappresentati da debiti commerciali nei confronti dei fornitori, nel 2011 tale importo era pari a € 10.450.089 quindi sostanzialmente in linea con l'attuale. Inoltre è importante evidenziare che i debiti rilevati nella quasi totalità dei casi non risultano scaduti, in quanto l'azienda, conscia dell'importante ruolo di volano economico del territorio, ha un tempo medio di pagamento dall'emissione del certificato di pagamento da parte del direttore lavori, che corrisponde normalmente all'emissione della fattura, di soli 30 giorni.

Tra i debiti a breve si evidenzia la quota parte di capitale di mutuo che sarà rimborsata entro l'esercizio successivo pari a € 922.647 e i debiti tributari pari a € 859.797 di cui IRES di competenza e anticipata per €565.879 e IRAP di competenza, al netto di acconti, € 11.303 e la restante parte di €282.615 essenzialmente attribuibile a ritenute IRPEF su lavoratori dipendenti e collaboratori; debiti verso istituti di previdenza per € 388.415.

Le passività consolidate sono pari a € 23.445.754 relativo essenzialmente al capitale residuo da rimborsare per il mutuo 2x20 negli esercizi successivi al 2013 pari a €23.056.601, che però viene coperto per pari importo dal credito a lungo termini verso la Regione per contributi erogati in conto impianti, pertanto l'effetto del mutuo sulla struttura finanziaria della Società viene totalmente

compensato, mentre i restanti € 389.153 sono essenzialmente attribuibili ai debiti per ritenute infortuni del 5% previsti per legge sui contratti di appalto. Si rileva che non sono presenti esposizioni di conto corrente nei confronti delle banche, per questo l'indice di indipendenza finanziaria risulta positivo e pari al 5,58%.

Di seguito si riporta un prospetto sintetico che rappresenti la struttura finanziaria dell'azienda.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	1.449.779	Capitale sociale	10.300.000
Imm. materiali	58.168.201	Riserve	1.336.705
Imm. finanziarie	0		
Attivo fisso	59.617.980	Mezzi propri	11.636.705
Magazzino	0		
Liquidità differite	31.818.805		
Liquidità immediate	68.342.915		
Attivo corrente	100.161.720	Passività correnti	13.382.580
Attività consolidate	24.669.228	Passività consolidate	159.429.643
Capitale investito	184.448.928	Capitale finanziamento	184.448.928

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, che risulta pari a € 86.779.140, evidenzia nuovamente la elevata capacità finanziaria dell'azienda a far fronte agli impegni a breve, interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti come confermato anche dal margine di tesoreria pari a € 54.960.335.

Gestione Reddittuale

Il valore della produzione per il 2012 è pari a € 57.105.187 con un incremento rispetto al 2011 del 29% essenzialmente determinato dalla maggiore produzione delle manutenzioni straordinarie che hanno incrementato le immobilizzazioni per € 29.540.017 rispetto ai €17.161.330 del 2011. Si evidenzia come il 2011 fosse stato già considerato un esercizio con una notevole performance dato l'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente del 10%, quindi il risultato del 2012 deve essere considerato ottimale.

Si ricorda come la contribuzione in c/impianti ha la manifestazione economica, in termini di ricavi di competenza, nel momento in cui si correla con i costi/investimenti che i contributi hanno finanziato, cioè gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti e macchinari. Stesso discorso vale per quota parte dei corrispettivi di servizio, quando vanno a remunerare le manutenzioni straordinarie finalizzate al ripristino di funzionalità (ad esempio le pavimentazioni straordinarie). Per quanto detto, nel valore della produzione quota parte dei ricavi di competenza

2012 per contributi c/impianti, pari a € 1.617.877, deriva da contributi erogati negli anni precedenti che trovano manifestazione economica nell'esercizio in corso per la correlazione con le relative quote di ammortamento dei lavori che hanno finanziato.

Stesso discorso vale per i ricavi per corrispettivi di competenza 2012 che vanno a finanziare le manutenzioni straordinarie per ripristino di funzionalità per € 3.620.416 relativi a erogazioni in anni precedenti la cui manifestazione economica trova correlazione negli ammortamenti 2012 dei lavori finanziati.

Il valore della produzione è determinato anche dall'incremento delle immobilizzazioni, per €29.540.017, costituito dal valore economico dei lavori prodotti nel 2012 relativi sia ai beni diventati cespiti, sia a lavori iniziati nell'anno in corso, o in quelli precedenti, che non essendo ancora terminati devono diventare cespiti da ammortizzare. Al 31/12/2012 il valore delle immobilizzazioni in corso è pari a € 24.666.658, notevolmente incrementato grazie agli avanzamenti lavori della Variante di Mariano che diventerà cespite presumibilmente nel corso del 2013. In termini sintetici l'incremento delle immobilizzazioni rappresenta la produzione di lavori di manutenzione straordinaria avvenuta nel 2012, con un incremento rispetto al 2011 e pari al 72 % (produzione 2011 €17.161.330).

Ultimo dato da evidenziare sono i ricavi delle vendite e prestazioni derivanti da ricavi "commerciali" esclusi i corrispettivi di servizio. Nel 2012 ci sono stati € 523.794 per Trasporti Eccezionali , € 868.656 per Licenze e Concessioni, € 583.585 per Pubblicità, ricavi da Contravvenzioni € 10.348.

Ricavi propri 2012	
Trasporti Eccezionali	€ 523.794.
Licenze e Concessioni	€ 968.656
Pubblicità	€ 583.585
Contravvenzioni	€ 10.348
totale	2.086.383

I costi della produzione sono essenzialmente costituiti da costi per lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che pesano per più del 80 %.

I costi di manutenzione ordinaria, o a tale attività afferenti, per il 2012 sono stati pari a € 8.655.516 se a tale importo si sommano i lavori di manutenzione straordinaria si ottiene la **produzione totale dell'anno di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. pari a € 38.195.533, nel 2011 la produzione totale ammontava a €26.940.712, pertanto il 2012 ha fatto registrare un incremento rispetto al 2011 del 41%.**

Inoltre è opportuno evidenziare che per l'esercizio in corso i costi sostenuti per gli oneri dovuti ai sensi della legge 447/95, essendo certi nell'an e nel quantum, sono stati classificati nei costi per servizi con riferimento distinto tra i corrispettivi e gli impianti e sono così suddivisi:

corrispettivi euro 1.018.133

impianti euro 664.966

Si è ritenuto opportuno inoltre riclassificare il fondo oneri legge 447/95 che negli esercizi precedenti risultava accantonato nei risconti passivi, si è provveduto quindi alla riclassificazione dei relativi importi anche nel bilancio d'esercizio al 31/12/2011.

Al 31/12/2012 il fondo oneri legge 447/95 risulta così composto:

- Fondo barriera	anno 2008	euro 2.059.582
- Fondo barriera	anno 2009	euro 1.424.413
- Fondo barriera	anno 2010	euro 1.171.135
- Fondo barriera	anno 2011	euro 1.346.621
- Fondo barriera	anno 2012	euro 1.683.098
Totale Fondo barriera		euro 7.684.849

Pertanto gli altri costi di struttura sono pari a € 1.632.445 e mentre i costi del personale ammontano a €9.389.901 con un decremento rispetto al 2011 di € 496.845. Rispetto alle programmazioni del fabbisogno stimato per il 2012, pari a € 10.889.670 e comunicato alla Direzione Regionale con nota del 28/03/2012 si registra un riS.p.A.rmio di € 1.499.769 . L'organico medio rispetto al 2011 è diminuito, passando da 169,5 risorse medie nel 2011, compresi 5 risorse assunte con contratto interinale, a 166 risorse medie .

Come nel 2011 anche nel 2012 il reddito operativo della Società risulta negativo e pari a - € 500.266, ma con un MOL di € 6.204.208, tuttavia si consideri che gli ammortamenti più rilevanti per la società, quelli relativi ai beni gratuitamente devolvibili, pari a €4.941.489, vengono totalmente compensati dalla quota di competenza di contributi o corrispettivi riscontati in anni precedenti, così come i costi del personale e parte di struttura trovano copertura nei contributi in conto esercizio. Il risultato negativo del reddito operativo non è quindi indicativo di un malessere gestionale, ma è frutto di una strategia mirata al pieno utilizzo delle risorse disponibili. Analizzando , infatti, i risultati della gestione finanziaria, €2.216.146, si verifica facilmente quanto questa pesi positivamente sul risultato finale, pertanto si è scelto di finanziare parte della gestione caratteristica anche tramite proventi finanziari. Ciò dimostra come la Società produca anche dei ricavi propri che esulano dalla contribuzione , non solo sufficienti a coprire la quota di costi non coperta da contributi ma anche capaci di generare ulteriore reddito. Tale risultato dimostra come Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., oltre ad essere un'azienda finanziariamente ed economicamente "sana", nel corso del 2012, attraverso un'attenta gestione, abbia potuto generare anche valore .

Gestione Finanziaria Netta

La gestione finanziaria netta, risulta positiva e pari in termini assoluti a € 2.216.146. Tuttavia è importante evidenziare come gli interessi di mutuo pari a € 1.106.990 siano interamente coperti dai contributi in conto interessi, che per buona prassi contabile vengono imputati a storno diretto dei costi . Comunque si sottolinea che la società, grazie ad un'attenta politica di diversificazione dei depositi e massimizzazione dei tassi di impiego, è riuscita a mantenere una remunerazione media dei depositi del 3% nonostante il calo dei tassi di interessi di mercato, tendenza al ribasso che

dovrebbe essere confermata anche nel 2013.

Gestione Straordinaria Netta

La gestione straordinaria è negativa per € 275.162 in quanto nel corso del 2012 si sono evidenziate delle sopravvenienze attive e passive generate essenzialmente da rettifiche contabili resesi necessarie a seguito di correzioni di stime nelle rilevazioni degli stati di avanzamento di fine anno, nonché da un mancato rilevamento in anni precedenti di imposte, essenzialmente legate all'acquisizione in gestione di alcuni immobili.

Risultato Prima Delle Imposte

Il risultato prima delle imposte è pari a € 1.440.717, con un incremento rispetto l'anno precedente in cui il risultato era di € 774.722. Le imposte rilevate sono pari a €409.705, di cui per IRES di competenza €565.879 e IRAP di competenza € 11.303, mentre le imposte anticipate sono tutte relative ad IRES e sono pari a € 167.477. Tuttavia è importante ricordare che la società vanta un credito nei confronti dell'erario per ritenute subite pari a €873.747 che sarà utilizzabile per la compensazione delle imposte.

Indici di Bilancio

INDICI DI BILANCIO		2012	2011
ROE = $\frac{\text{RISULTATO D'ESERCIZIO}}{\text{PATRIMONIO NETTO}} \times 100$		8,86 %	5,28 %
ROI = $\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}} \times 100$		-0,27%	-0,42 %
INDIPENDENZA FINANZIARIA = $\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{TOTALE ATTIVO}} \times 100$		5,58%	6,34%

Gli indici di bilancio confermano la buona performance della gestione 2012 che indica e la loro normalizzazione indica la gestione ormai "a regime" dell'azienda .

Nel 2012 tutti i trasferimenti regionali sono stati finalizzati a contribuzione o corrispettivi, pertanto, considerando che nell'esercizio si è perseguito il pieno utilizzo dei trasferimenti regionali, gli indici di redditività dimostrano come effettivamente la Società abbia raggiunto l'obiettivo.

Il risultato del ROI , anche se di poco risulta negativo, avendo l'azienda perseguito, non solo l'obiettivo del pieno utilizzo della contribuzione e dei trasferimenti a vario titolo da parte della Regione, ma anche quello di massimizzare l'impiego dei ricavi propri, che per buona parte derivano dalla gestione finanziaria netta, che come noto incidono sul ROE che risulta positivo. L'andamento dell'indice del 2012 è molto simile al 2011. Si fa notare che in entrambi gli esercizi il valore in termini assoluti dell'indice è comunque stato molto vicino allo 0, a dimostrazione del fatto che l'azienda è focalizzata al pieno utilizzo delle risorse disponibili, senza pregiudicare però in termini eccessivamente negativi l'andamento della gestione societaria.

Per quanto riguarda l'indice di indipendenza finanziaria dimostra come la solidità patrimoniale della Società comporti una capacità di aver accesso al capitale di credito elevata, permettendo di negoziare condizioni e tassi ottimali con gli istituti bancari. Lo stesso dicasi sul lato dell'impiego di liquidità su depositi vincolati a breve ottenendo remunerazioni del capitale maggiori quelle riconosciute mediamente al mercato.

Infine, per quanto riguarda la situazione fiscale può essere considerata regolare; risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Ires ed Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse, infine si evidenzia che non esistono contestazioni né contenzioso tributario in atto.

Trasferimenti Regionali

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stata costituita in base al combinato disposto delle Leggi Regionali 22 e 23 del 2007. In particolare la L.R. 23/2007 all'art 63, comma dal 4 al 6, identifica le diverse forme di trasferimenti economici che la Regione è autorizzata ad attuare annualmente in favore della Società. Annualmente Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., in base al budget e programmi societari approvati dal CdA, comunica alla Regione i propri fabbisogni economici.

Per il 2012 l'articolazione definitiva dei trasferimenti regionali viene di seguito riportata.

qualificazione dei trasferimenti	Imponibile	Iva	Importo
Corrispettivi di servizio	€11.570.248	€2.429.752	€14.000.000
Contributi in conto esercizio	€11.000.000	-	€11.000.000
Contributi in conto impianti	€7.769.940	-	€7.769.940
Totale trasferimenti			€32.769.940

€ 11.000.000 per contributi in conto esercizio:

Ai sensi dell'art 63 comma 4 della L.R. 23/2007 al fine di assicurare il perseguimento dello scopo sociale, la Regione e' autorizzata a concedere annualmente alla Società un contributo in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione e la rendicontazione e' effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000. Una quota del contributo, determinata entro il mese di marzo di ogni anno, e' finalizzata alla copertura dei costi per il personale. Il trasferimento a titolo di contributi in conto esercizio è esente da IVA per la mancanza del presupposto d'imposta, ma è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4%.

Con DGR n° 730 del 04.05.2012 la Regione ha deliberato di autorizzare il trasferimento in via anticipata in un'unica soluzione del contributo di € 11.000.000 a copertura delle spese di funzionamento, di cui 10.889.670 finalizzati alla copertura delle spese del personale, contributi liquidati ed erogati con decreto PMT/2817 del 21.05.12.

Nel corso del 2012, rispetto alle programmazioni, si è riscontrato un minor fabbisogno in termini di costi del personale, come già evidenziato in paragrafi precedenti, pertanto il minor utilizzo di contribuzione in conto esercizio in termini di costi del personale è stato utilizzato per finanziare altri costi di struttura omogenei per natura ai fini dei trasferimenti regionali.

Di seguito si sintetizza la movimentazione nel 2011 dei contributi in oggetto:

	Erogati 2012	Utilizzo
contributi 2011	11.000.000	11.000.000
Finalizzati per il personale	10.889.670	9.389.901
Altri costi di struttura	110.330	1.610.099

€ 7.769.940 per contributi in conto impianti:

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., per il perseguimento degli obiettivi di carattere istituzionale, programma degli interventi di manutenzione stradale finalizzati al potenziamento infrastrutturale.

Inoltre la Società investe nell'acquisizione, o realizzazione, di beni strumentali all'attività istituzionale. Il trasferimento fondi per tali tipologia di attività è a titolo contributi in conto impianto, pertanto sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA per la totale assenza del presupposto oggettivo, rappresentando delle mere cessioni di denaro per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni ai sensi dell'art 2, comma 3, lett a) del DPR 633/1972;

La Giunta Regionale con delibera DGR 475 del 22/03/2012 e DGR 1924 del 09/11/2012 ha finanziato in due fasi il programma annuale degli interventi di investimenti per l'anno 2012 per un totale di € 7.769.939,76

Di seguito si riporta una tabella di sintesi relativa: alla contribuzione programmata, confrontata con quella effettivamente liquidata, rilevabile in bilancio come ricavi da riscattare in attesa della copertura degli ammortamenti delle opere realizzate; alla contribuzione disponibile a fronte di economie rilevate su lavori finanziati con contribuzione in conto impianti erogata in anni precedenti.

Fonti Programma 2012	Contributi regionali	Contributi liquidati	Impieghi Programma 2012
Impegnati 2012 (non rilevabili in bilancio)	7.769.940	4.960.022	7.769.940
Economie su QE di lavori di MS programmati anni precedenti	319.766	319.766	319.766
Totale fondi effettivamente utilizzabili per copertura lavori	8.089.706	5.279.788	8.089.706

Si rappresenta che per l'accantonamento del 7% sugli interventi finanziati da contributi in c/impianti, ai sensi della legge art 10 comma 5 L. n° 447/95, pari per il 2012 a €664.964,55, sono stati finanziati tutti con fondi propri.

€ 14.000.000 (di cui € 2.429.752 per iva) Corrispettivi di Servizio:

Il comma 6 dell'art 63 della L.R. 23/2007 sancisce che "la Regione e' autorizzata ad affidare alla Società la manutenzione, la gestione, la vigilanza, nonché la realizzazione e promozione di iniziative e interventi a favore della sicurezza stradale sulle opere di viabilità di interesse regionale di cui al decreto legislativo 111/2004, e successive modifiche".

La gestione stradale si esplica essenzialmente attraverso le attività di manutenzione, che da un punto di vista tecnico-ingegneristico sono normalmente finalizzate ad un mero mantenimento della funzionalità del bene gestito (si pensi ai servizi di manutenzione ordinaria quale il taglio dell'erba, o lo sgombrò della neve), tuttavia possono comportare anche interventi straordinari finalizzati al ripristino di funzionalità perse per obsolescenza o danneggiamento (ad esempio il ripristino di pavimentazioni stradali).

I trasferimenti di fondi per tali tipologia di attività sono a titolo di corrispettivo, da assoggettare ad IVA, in quanto esiste uno specifico obbligo per la Società di garantire la piena fruibilità della rete stradale. I corrispettivi fatturati alla Regione in base alle attività pianificate ed effettivamente svolte per l'esercizio 2012 sono pari a € 11.570.248 di imponibile a cui sono da aggiungere € 2.429.752 di

iva, per un trasferimento totale a titolo di corrispettivo di servizio di € 14.000.000.

Di seguito , analogamente per quanto fatto con i contributi c/impianti si riporta una tabella riepilogativa degli impieghi dei corrispettivi disponibili nel 2012.

Descrizione	Fonti
Servizi e forniture di manutenzione ordinaria, rilevanza economica dei costi nel corso dell'esercizio	8.655.516
Manutenzioni Straordinarie (impegni sorti nel 2011 alla pubblicazione/affidamento del terzo) per ripristini funzionali, i relativi costi si manifesteranno negli esercizi futuri come ammortamenti	3.249.212
Accantonamenti art 10 co 5 L. n° 447/95 <i>(7% su attività di manutenzione, compresi i servizi erogati dall'esercizio, da accantonare al "fondo barriera")</i>	1.018.133
TOTALI IMPIEGHI	12.922.861
COPERTURA CON CORRISPETTIVI 2012	11.570.248
COPERTURA CON RICAVI PROPRI	1.352.613

Delegazioni amministrative. La Regione affida alla Società degli interventi di nuove opere in delegazione amministrativa.

La *delegazione amministrativa* è un atto amministrativo di natura organizzativa con il quale un organo investito della competenza in una data materia, detto delegante, trasferisce ad un altro organo, detto delegato, la legittimazione ad adottare uno o più atti che rientrano nella sua sfera di competenza. Solitamente, trattandosi di un atto discrezionale e non dovuto, ci si avvale della delega nei casi in cui determinati organi si trovano ad essere gravati da un'elevata mole di affari, per cui si rende necessario, al fine di garantire un miglior funzionamento della macchina amministrativa, affidare lo svolgimento di alcuni di detti affari ad altri organi, appartenenti allo stesso ente (delega interorganica) o a diverso ente (delega intersoggettiva).

La delegazione amministrativa è ammessa nei soli casi previsti dalla legge, atteso che l'art.97 Cost. pone al riguardo una espressa riserva di legge, e non comporta alcuna perdita di poteri in capo al delegante, il quale dunque conserva la titolarità della competenza delegata e trasferisce al delegato solo l'esercizio, per un tempo determinato, di essa.

Diretta conseguenza di ciò è che il delegante mantiene determinati poteri, che sarebbe auspicabile specificare nell'atto di delega, che possono brevemente riassumersi nei seguenti:

- *potere di direttiva nei confronti del delegato;*
- *potere di vigilanza sull'attività svolta dal delegato;*
- *potere di revoca della delega;*
- *potere di avocazione per ragioni di opportunità;*
- *potere di sostituzione nel caso di inerzia del delegato;*

- *potere di annullamento, in sede di autotutela, degli atti illegittimi compiuti dal delegato.*

Per quanto detto si evince come la contribuzione ricevuta a fronte di una delegazione amministrativa sia estranea all'attività definibile "commerciale" della Società, in quanto non esiste un sinallagma, ma una delega di funzioni amministrative andando il delegato a "surrogarsi" al delegante nella realizzazione di opere relative, nel caso specifico, al demanio regionale. Pertanto il contributo ricevuto, pur avendo le caratteristiche proprie del contributo in conto impianti, essendo erogato per conferire i mezzi necessari alla Società per la realizzazione dell'opera, e pur nell'afferenza dell'attività con l'oggetto sociale, rientra nell'alveo amministrativo e pertanto l'esclusione dal campo iva è totale non potendo la Società applicare il meccanismo della detrazione per i costi relativa alla realizzazione di opere in delegazione amministrativa.

Di seguito si riportano le delegazioni amministrative affidate a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. a tutto il 31/12/2012 che ammontano ad un totale di € 304.168.345,48, di cui €37.560.925,54 erogate e i cui effetti economici, in termini contabili, sono stati riscontati.

Decreto	data decreto	descrizione intervento	importo COMPLESSIVO stimato dell'opera	INCASSATO FVGS Al 31/12/2011	Incassato Al 31/12/2012	Totale Incassato
474	12/11/2009	riqualificazione SR 305 (variante di Mariano del Friuli)	22.591.361,00	6.777.408,30	13.554.816,60	20.332.224,90
838 263 (integrazione)	11/12/2008 28/07/2010	realizzazione della viabilità dell'area del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo	48.700.000,00	4.870.000,00		4.870.000,00
837 585 (integrazione)	11/12/2008 03/12/2009	riqualificazione e sistemazione di incroci sulla SR 252 (NAPOLEONICA)	4.000.000,00	400.000,00		400.000,00
586	03/12/2009	sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari	7.600.000,00	760.000,00		760.000,00
2585	23/12/2011	riqualificazione della SS 13 e collegamento con la A 23 (secondo lotto della tangenziale sud di Udine) di cui: I STRALCIO (€ 86.767.107,51)	140.000.000,00	4.225.955,20		4.225.955,20
222 1977	03/06/2010 20/09/2011	riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464, di cui: DA 07-2009 a) Variante Sud di Dignano € 19.015.000,00; DA 07-2009 b) Bretella di Barbeano € 13.850.000,00.	32.865.000,00	3.286.498,19		3.286.498,19
2538	22/12/2011	collegamenti infrastrutturali interessanti la Zona Industriale dell'Aussa Corno, di cui: I LOTTO collegamento ZIAC-SS 14 (€ 26.700.488,00)	40.000.000,00	2.670.048,80		2.670.048,80

588	03/12/2009	LAVORI URGENTI DI REGOLARIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA S.S. N° 52 TRA LE PROGRESSIVE KM.CHE 33+700 E 33+900.-LOC.AMPEZZO	808.641,18	80.864,12		80.864,12
788	25/11/2010	realizzazione di un cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera rientrante nell'ambito della riqualificazione della SS 13.	3.653.343,30	365.334,33		365.334,33
5318	21/11/2012	SR 464 "di Spilimbergo" - Sistemazione dell'intersezione tra la SR 464 e la SP 62 "di Coseano" al km 30+900	700.000,00		70.000,00	70.000,00
5317	21/11/2012	SR 353 "della Bassa Friulana" - Lavori di ampliamento della sede stradale della SR 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada (UD)	700.000,00		70.000,00	70.000,00
5295	20/11/2012	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLO SVINCOLO FRA LA S.S. 13 "PONTEBBANA" (KM 99) E LA S.R. 463" DEL TAGLIAMENTO	250.000,00		25.000,00	25.000,00
5407	26/11/2012	LAVORI DI ALLARGAMENTO PIANO VIABILE E REALIZZAZIONE ROTATORIA AL KM. 30+060 IN COMUNE DI FLAIBANO	850.000,00		85.000,00	85.000,00
5319	21/11/2012	S.R.463"DEL TAGLIAMENTO" LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E FLUIDITA' DEL TRAFFICO DELL'INTERSEZIONE AL KM 15+270 IN LOCALITA' SAN DANIELE DEL FRIULI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA.	1.200.000,00		120.000,00	120.000,00
39 (PROTEZIONE CIVILE)	29/02/2012	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN COMUNE DI DUINO AURISINA, REALIZZAZIONE DI OPERE DI CAPTAZIONE E SMALTIMENTO ACQUE LUNGO LA STRADA COSTIERA	250.000,00		200.000,00	200.000,00
			304.168.345,48	23.436.108,94	14.124.816,60	37.560.925,54

Regime Iva

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria e ripristini straordinari di funzionalità, e relativi acquisti di beni e servizi afferenti, si è più volte evidenziato come non sorgano dubbi sull'applicabilità del regime iva data la controprestazione economica della Regione.

Anche per gli interventi di manutenzione straordinaria, che si concretizzano nella realizzazione di opere, si ritiene pacifica l'inerenza all'esercizio dell'impresa, in quanto trattasi di attività espressamente richiamate dall'oggetto sociale, (in sintesi: gestione, realizzazione e progettazione stradale) e come tali pienamente rilevanti ai fini IVA. Ad ulteriore dimostrazione della tesi, si ricorda che la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per statuto, e deliberazione della giunta regionale, introita i canoni per licenze e concessioni e le tariffe relative alle spese di usura per i transiti dei trasporti eccezionali, assoggettando ad IVA i relativi importi. Nella determinazione dei canoni l'importo da richiedere è, tra l'altro, dipendente da un coefficiente moltiplicativo, detto Ki, relativo alle soggezioni della strada, che varia anche in funzione dell'intensità del traffico veicolare. Più una strada ha soggezioni negative dovute al traffico, meno elevato sarà il valore del coefficiente ed inferiore sarà l'introito, pertanto è evidente come un miglioramento e potenziamento dell'infrastruttura stradale influenzi i flussi veicolari ed indirettamente il volume d'affari della Società. Infine si ricorda che a fronte della realizzazione di ciascun nuovo bene gratuitamente devolvibile aumenta proporzionalmente per la Società l'onere di mantenere la funzionalità del bene, ed essendo questa obbligazione correlata alla già citata controprestazione del corrispettivo erogato dalla Regione, questo legame prova ulteriormente come anche la realizzazione di tali beni influenza direttamente le operazioni attive della Società, alla stregua di qualunque altro impianto che vada ad aumentare la produzione dell'azienda.

Quindi si ritiene incontestabile che le attività di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria abbiano per la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. la natura di operazioni attive pienamente rilevanti ai fini IVA, per cui, anche a fronte di contribuzione esclusa dal campo IVA che parzialmente, o in toto, vada a finanziare tali interventi, possa legittimamente esercitarsi la detrazione dell'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi ad esse afferenti, ai sensi del comma 1, art 19 del DPR 633/1972.

Come già spiegato nel precedente paragrafo il contributo in conto impianti ricevuto a fronte di delegazioni amministrative, pur nell'afferenza dell'attività con l'oggetto sociale, rientra nell'alveo amministrativo e pertanto l'esclusione dal campo IVA è totale non potendo la Società applicare il meccanismo della detrazione per i costi relativi alla realizzazione di opere in delegazione amministrativa.

Per quanto riguarda i trasferimenti alla Società a titolo di contribuzione in conto esercizio, le somme non costituiscono remunerazione o compenso per alcuno specifico servizio, ma una mera attribuzione di risorse finalizzata a garantire il funzionamento della società e il generale perseguimento, da parte di quest'ultima, dei gravosi compiti istituzionali che le sono stati rimessi, tenendola corrispondentemente indenne da una quota dei connessi costi correnti (o di esercizio). In sintesi si tratta di trasferimenti a copertura di attività strumentali all'esercizio di impresa ed al raggiungimento dello scopo sociale, pertanto non comportano problemi ai fini dell'esercizio della detrazione dell'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi, in quanto tutti afferenti all'attività di impresa. Inoltre si rappresenta che la maggior parte di tale contribuzione è finalizzata alla copertura dei costi del personale, per cui non si esercita alcuna detrazione.

Quanto espresso è pienamente in linea con le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate che nella recente Circolare 46/E del 2007 relativa al corretto trattamento dei contributi in conto esercizio riconosciuti per l'acquisto di impianti fotovoltaici ritiene: *"conformemente all'orientamento espresso anche dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, che ai fini della detrazione sia ininfluente la circostanza che l'acquisto o la realizzazione dell'impianto benefici dell'erogazione della tariffa incentivante, non rilevante ai fini dell'IVA"*.

EROGAZIONE SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE

L'erogazione dei servizi di manutenzione stradale è un'attività decisamente complessa e soggetta ad una grande aleatorietà per l'influenza della stagionalità, che può comportare danni a seguito di eventi meteo che possono richiedere interventi non programmati per ripristinare i livelli funzionamento della rete stradale. Per questo si rappresentava già nelle premesse della relazione programmatica per il 2012 che, stante il vincolo totale dell'impegno, nel corso dell'esercizio sarebbe stato probabilmente necessario rimodulare il fabbisogno in base a nuove sopraggiunte esigenze.

Il 2012 è stato caratterizzato da un'importante criticità organizzativa legata all'avvicendamento alla gestione dell'Area Esercizio di diversi responsabili, che necessariamente ha comportato la riconsiderazione di alcune priorità strategiche. In particolare, rispetto alle programmazioni, non si è riusciti a dare compiutamente corso al nuovo piano di gestione dei servizi invernali. La nuova strategia nasceva dalla proposta presentata all'inizio del 2012 dall'allora Coordinatore D'area dell'Esercizio, di un'ipotesi di progetto per la riorganizzazione del servizio di trattamento invernale. Tuttavia considerata l'importanza del progetto e il suo impatto organizzativo si è ritenuto di rinviarlo per evitare che la sua riuscita potesse essere compromessa dalla scarsità dei tempi per la realizzazione. Si consideri, infatti, che per poter essere operativi con il nuovo piano si sarebbe dovuto realizzare il progetto entro il mese di settembre 2012. Pertanto per i servizi invernali si è optato per continuare con la tipologia di gestione consolidata negli ultimi anni, considerando anche l'opportunità di procedere con altre priorità di intervento che si sono evidenziate nella seconda parte del 2012.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per assicurare la sicurezza stradale è obbligata ad erogare con continuità i servizi di manutenzione stradale, garantendone l'operatività dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare. La maggior parte delle attività sono svolte per il tramite di ditte appaltatrici, che per le caratteristiche intrinseche delle lavorazioni, fortemente legate alla stagionalità, danno esecuzione ai contratti necessariamente a cavallo di due esercizi, (si pensi alle manutenzioni invernali che seguono una stagionalità da ottobre ad aprile di ogni anno).

Pertanto di seguito, per tipologia di servizi erogati, si riportano le produzioni consuntive del 2012 confrontandole con il budget programmato inizialmente per l'anno.

LAVORAZIONI	CONSUNTIVO 2012
Illuminazione, impianti tecnologici ed Infomobilità	€ 304.836
Barriere stradali di sicurezza, recinzioni e paramassi	€ 450.896
Opere in Verde, pulizia pertinenze, taglio ed abbattimento alberature	€ 1.012.690
Manutenzione ordinaria ricorrente, e Servizio di Pronto Intervento	€ 2.656.127
Ripristino pavimentazione stradale	€ 31.748
Segnaletica orizzontale e verticale	€ 648.151
Sgombero neve e trattamenti antighiaccio	€ 2.192.430

Canoni per Illuminazione rete e gallerie,	€ 612.942
Forniture per la manutenzione	€ 383.576
Servizi Manutenzione Ordinaria Ricorrente	€ 362.121
Ripristini funzionali per manutenzione straordinarie	€ 3.249.212
TOTALE GENERALE	€ 11.904.729

Ripristini funzionali straordinari

E' importante considerare come la rete ricevuta in gestione da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. nel 2008 fosse, a livello di standard qualitativi e di sicurezza, decisamente peggiore di quella attualmente in essere, migliorata notevolmente grazie agli sforzi e interventi manutentivi assicurati in questi ultimi anni dalla gestione regionale. Tuttavia è necessario assicurare una manutenzione straordinaria minima adeguata, che permetta di mantenere gli standard qualitativi ai livelli tali da garantire la sicurezza, non vanificando gli investimenti degli anni precedenti, e permettendo di assicurare la continuità aziendale nei servizi di manutenzione da erogare all'utenza. A titolo esemplificativo si evidenzia che per i manti stradali c'è la necessità di intervenire in via straordinaria, con cadenza quadriennale, per il loro rifacimento e ripristino.

Nel 2012, oltre che con i rifacimenti straordinari pavimentazione, è stato necessario intervenire con interventi straordinari di somma urgenza. Di seguito si riepilogheranno gli interventi svolti.

Come detto nel corso del 2012 si è proceduto ad una verifica dello stato dei manti stradali, da cui è emersa la necessità di intervenire su alcune tratte dove ormai l'obsolescenza e l'usura stavano compromettendo il livello di servizio della strada. Questi interventi, inizialmente programmati per il 2013, sono stati anticipati, data la disponibilità di fondi anche in termini di ricavi propri destinabili al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per ripristini funzionali, questi ultimi hanno rappresentato nel 2012 un investimento complessivo di € 3.249.212. E' importante considerare che non si era mai intervenuto nei tratti delle pavimentazioni in oggetto, si consideri che mediamente, in base ai prezziari e dati consuntivi, le pavimentazioni straordinarie quotano € 85 a metro lineare e che pertanto una perizia di € 1 milione è necessaria per ripristinare circa 12 km. Considerati i quasi 1.000 km in gestione ad FVGStrade S.p.A. è facilmente intuibile come sia importante programmare con una periodicità ciclica gli interventi.

FONDO RISCHI SVALUTAZIONE CREDITI – ACCANTONAMENTI 2012

Sulla base dei dati esposti nel riepilogo clienti al 31/12/2012, è stato eseguito il calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Visto la numerosità dei crediti e l'ammontare totale si è proceduto a valutare l'accantonamento mediante un procedimento essenzialmente sintetico, anche se per alcune partite relative a grandi utenti si è proceduto con una valutazione analitica.

I criteri assunti a base delle stime hanno tenuto conto essenzialmente:

- dell'anzianità del credito;
- di valutazioni sul grado di esigibilità del credito;

Si ricorda che la fatturazione massiva annuale, per circa il 70%, deriva da anagrafiche dati passate

nel 2008 dall'ANAS S.p.A. e di cui non si è potuto fare una puntuale verifica sulla legittimità della debenza.

Nel corso degli anni l'Unità Operativa Licenze e Concessioni, in collaborazione con l'U.O. Amministrazione e Finanza, ha approfondito le verifiche sulle sull'esigibilità delle partite fatturate ottenendo ad arrivare nel 2012 ad una situazione abbastanza consolidata.

Al 31/12/2012 il valore originario dei crediti verso clienti esposti in bilancio, a lordo del fondo, è pari a € 2.343.295 a cui si aggiungono € 158.301 per fatture da emettere a seguito dell'accordo AVIP S.r.l. per il pagamento dell'indennizzo degli anni precedenti previsto dall'accordo.

Da una valutazione sui dati storici nel 2011 si era verificata una insolvenza media intorno al 35%, da cui si è partiti per la stima dell'accantonamento, facendo però alcune considerazioni legate alla stratificazione dei crediti nei vari esercizi e degli accantonamenti già stanziati in esercizi precedenti, nonché di utilizzi del fondo, si è riscontrato un abbassamento di tale percentuale, soprattutto in considerazione del fatto che dal 2011 la fatturazione massiva è stata emessa al netto di crediti palesemente incerti derivanti dal carico originario ANAS :

Di seguito si riporta una tabella sintetica della stratificazione dei crediti

crediti per canoni	importo al 31/12/2011	accant. al 31/12/2011	crediti al 31/12/2012	diff. accanton. e crediti
2008	301.904,22	250.000,00	242.828,86	-7.171,14
2009	236.344,10	150.000,00	168.781,89	18.781,89
2010	405.430,49	212.691,54	233.119,44	20.427,90
2011	1.582.084,98	236.500,00	112.329,48	-124.170,52

Pertanto confrontando il fondo accantonato al 31/12/2011 pari a € 849.191,54 ed il residuo dei crediti maturati a tutto il 31/12/2011 pari a € 757.059,67 si registra una differenza in eccesso di accantonamento di € 92.131,87. Considerando l'opportunità di accantonamento a fondo rischio svalutazioni per i crediti maturati nel corso del 2012 pari a €1.586.235,05, e visto l'andamento dei crediti maturati nel corso del 2011 per cui si registra un recupero pari al 93% si è deciso di accantonare a fondo per il 2012 € 132.131,87 pari al 8 % dei crediti maturati a tutto il 31/12/2012. **Tuttavia, visto l'eccesso di accantonamento a fondo negli anni precenti, l'accantonamento netto al 31/12/2012 è pari a € 40.000.**

RISORSE UMANE.

Come già trattato nel 2012, rispetto alle programmazioni stimate in € 10.889.670, si è registrato un notevole riS.p.A.rmio sui costi del personale con un consuntivo di € 9.389.901. Di seguito si relazione sinteticamente le motivazioni principali legate al riS.p.A.rmio.

Nel corso del 2012 è stato necessario aggiornare radicalmente le procedure di selezione del personale alla luce del Regolamento approvato a fine 2011. Sono stati, pertanto, redatti i nuovi

modelli, definite le modalità di pubblicazione, formati i provvedimenti (ods) e, in generale, rielaborato ogni adempimento propedeutico all'individuazione di nuove risorse. E' stato, di conseguenza, necessario formare il personale dell'UO Risorse Umane.

Successivamente all'approvazione del "budget 2012", il C.d.A. – nella seduta del 20.02.2012 – ha approvato la proposta del direttore generale in merito al piano del fabbisogno di risorse umane, formulata in aderenza alle note dell'UO Risorse Umane e dd. 23.11.2011 e dd. 03.02.2012. Ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. e) della d.G.R. n. 838/2009, il Piano annuale del fabbisogno di risorse umane è stato trasmesso alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota dd. 23.02.2012 prot. 0004560 in ragione dell'esercizio del controllo analogo da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.; La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il piano con d.G.R. dd. 23.04.2012 n. 661.

In data 03.05.2012 sono state avviati i primi quattro procedimenti concorsuali, Sono stati integralmente osservati gli accordi inerenti il sistema di relazioni industriali e il diritto di informativa alle OO.SS.. In data 09.05.2012 n. 19 è stata pubblicata sul BUR la Legge Regionale dd. 04.05.2012 n. 10 recante "Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali", il cui art. 14, co. 2 dispone che le società partecipate, prima di accedere al mercato, sono obbligate a verificare l'eventuale disponibilità di soggetti idonei nell'ambito delle altre società controllate. Pertanto previo esame della novella regionale, la società – su indicazione espressa del C.d.A. – si è attivata per formare una nota di richiesta conforme alle prescrizioni dell'art. 14, co. 2 LR 10/2012 e s.m.i. in relazione a tutte le selezioni di cui alla d.G.R. 661/2012 il cui procedimento non sia stato avviato anteriormente alla pubblicazione sul BUR della L.R. 10/2012. Il modello adottato da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stato, successivamente, assunto a riferimento da tutte le altre controllate regionali.

In generale quindi si possono formulare le seguenti considerazioni sulle motivazioni che hanno comportato un riS.p.A.rio sul programmato costo del personale:

1. La società FVGS ha dovuto aggiornare i propri procedimenti alle disposizioni del Regolamento approvato dal C.d.A. in data 12.12.2011 in esito ad un approfondito confronto con le Organizzazioni Sindacali. Si è trattato di un ragionamento complesso sia dal punto di vista professionale (aspetto formativo) che documentale (riformulazione formale del procedimento);
2. La società ha adempiuto ogni onere pubblicistico in merito a quanto previsto dalla d.G.R. 838/2009, con le tempistiche sopra esposte necessarie all'istruzione ed approvazione da parte della RAFVG;
3. Nel corso del 2012, sono state introdotte alcune disposizioni normative (art. 14, co. 2 L.R. 10/2012 e s.m.i.) che hanno imposto l'adozione di sub-procedimenti orientati a garantire il rispetto di quanto prescritto dal legislatore;
4. L'articolazione dei concorsi in tre fasi (ammissione, prova pre-selettiva, prova orale) ha, come peraltro avviene in ogni ente e/o società di matrice pubblica, reso complesso lo svolgimento del procedimento pur garantendo i principi fondamentali di imparzialità, trasparenza ed efficacia;
5. E' stato particolarmente impegnativo formare le commissioni esaminatrici sia per ragioni di competenza professionale che di "compatibilità" ed imparzialità (intesa nella sua accezione più ampia connessa non solo all'essenza ma anche all'apparenza).

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2012

Dirigenti	4
------------------	----------

A	8
A1	18
B	29
B1	80
B2	27
Totale	166

DIREZIONE

- n. 1 Direttore Generale
- n. 2 Dirigenti Amministrativi
- n. 1 Dirigenti Tecnici

SETTORE AMMINISTRATIVO

- n. 3 Profilo A
- n. 5 Profilo A1
- n. 22 Profilo B
- n. 21 Profilo B1
- n. 3 Profilo B2

SETTORE TECNICO

- n. 5 Profilo A
- n. 13 Profilo A1
- n. 7 Profilo B
- n. 3 Profilo B1

PERSONALE D'ESERCIZIO

- n. 56 Profilo B1
- n. 24 Profilo B2

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Nel 2012 la società Friuli Venezia Giulia Strade ha rinnovato la certificazione del Sistema di qualità aziendale, con un giudizio complessivo molto positivo.

Il Sistema di Gestione Qualità è risultato conforme alla norma, adeguato alle attività svolte, adeguatamente articolato per processi, implementato in maniera corretta e in progressivo perfezionamento. La Direzione e i Responsabili di funzione dimostrano convinzione nell'applicazione del Sistema e orientamento al miglioramento continuo, con rigorosa attenzione al rispetto dei requisiti, efficace gestione documentale, definizione di obiettivi misurabili.

PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE.

La Società ha continuato, anche nel 2012, ad impegnarsi nel processo di miglioramento continuo, nonostante abbia dovuto far fronte ad una serie di variabili e rigidità esogene, che a volte possono influenzare la stessa efficienza dei processi aziendali. In particolare, in tempi di continui vincoli di bilancio imposti alle pubbliche amministrazioni, diventa sempre meno elastica la capacità aziendale di soddisfare i fabbisogni in termini di risorse umane. Si aggiunga che, data la natura di società in house, anche l'esercizio del controllo analogo, esercitato dal socio Regione, diventa una fondamentale variabile da tenere in dovuta considerazione. Nel 2012 si è cercato di proseguire e portare a termine quel processo di riorganizzazione aziendale e di potenziamento della struttura che in passato è stato più volte individuato come fattore critico per la crescita e lo sviluppo della Società.

Gestione della Sicurezza sul Lavoro:

L'UO Ambiente e Sicurezza nel corso del 2012 ha dovuto lavorare ed organizzarsi per attuare quanto programmato negli anni scorsi che, per una serie di contrattempi anche non prevedibili, non aveva trovato piena applicazione.

A giugno è stato nominato un nuovo RSPP ed è stato istituito il Servizio Prevenzione e Protezione all'interno dell'UO Ambiente e Sicurezza. Sono anche stati designati dalle OOSS i nuovi RLS per cui si è proceduto alla formazione, come disposto dall'art 37 del Dlgs 81/2008, nonché alla regolamentazione delle modalità di esercizio delle loro funzioni.

Sempre nel corso del 2012 si è proceduto a formulare ed aggiornare l'Organigramma Aziendale in Materia di Sicurezza con l'indicazione funzionale e nominale di tutti i soggetti fisici ed organizzativi coinvolti, con la conseguente formalizzazione delle nomine ed incarichi.

Il 2012 è anche stato il primo esercizio in cui si sia dato corso alle previsioni dell'art 35 Dlgs 81/2008 convocando le Riunioni Periodiche di Sicurezza con la partecipazione del Datore di lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS. Obiettivo aziendale è quello di prevedere annualmente almeno 3 riunioni periodiche, a cui affiancare un rapporto consultivo tramite riunioni congiunte tra SPP e RLS a cadenza bimestrale.

Nell'esercizio si è proceduto anche all'aggiornamento del Documento Di Valutazione Dei Rischi condiviso con gli RLS.

A seguito della consultazione con gli RLS è stato predisposto e attuato anche il " piano annuale di formazione" rifacendosi sia a quanto stabilito dal D Lgs 81/2008 e dall'Accordo Conferenza Stato Regioni, procedendo altresì all'approvazione di uno schema di Piano Formativo Annuale avendo delineato le aree critiche a cui prestare maggiore attenzione in termini formativi. Quindi si sono individuate le seguenti priorità per il periodo 2012/2013:

- Formazione generale e specifica dei lavoratori ai sensi dell' "Accordo Stato-Regioni 21/12/2011, le esigenze formative sono state individuate in base a due gradi di rischio basso e medio. Gli argomenti trattati sono in materia di procedure organizzative, uso dei DPI, movimentazione manuale dei carichi e rischio rumore. Il centro di manutenzione di Udine ha già eseguito tale tipo di formazione, parzialmente anche quello di Pordenone, mentre per il centro di Trieste sono in fase di programmazione le attività formative;
- Formazione dei Dirigenti e dei Preposti , sempre ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011;
- Integrazione e completamento della formazione degli addetti di primo soccorso e addetti

antincendio. Si rappresenta che, per quanto riguarda la formazione antincendio, sono previste le prove di evacuazione del personale in ogni sede della Società;

- Formazione per interventi a rischio elettrico in galleria ai sensi della norma CEI EN 11-27/1-PES;

L'UO Ambiente e Sicurezza sta razionalizzando la gestione dei DPI predisponendo un regolamento per la loro assegnazione. E' stata verificata la dotazione esistente in ogni centro di manutenzione, inoltre, in condivisione con gli RLS, è stato approvato lo schema generale delle tipologie di DPI necessarie in azienda.

Infine è importante evidenziare che, nell'ottica di un miglioramento continuo l'U.O. Ambiente e Sicurezza ha implementato un database Access per la gestione di tutti gli adempimenti in materia di sicurezza, quali l'attuazione degli obblighi legislativi in materia di formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, infortuni e assegnazioni dei DPI in relazione alle mansioni e compiti dei lavoratori. Conclusa la parte generale della creazione della struttura del database, della composizione del Registro di Lavoro e dello studio di analisi tramite tabelle tematiche Pivot, si sta procedendo alla fase di definizione dei codici dell'anagrafica ed all'inserimento dei dati aziendali. Obiettivo per il prossimo anno è quello di implementare pienamente il data base trasformandolo in un vero e proprio software gestionale per la sicurezza.

Gestione Operativa Esercizio:

Anche l'area esercizio è stata interessata nel corso del 2012 da riorganizzazioni. Nel mese di maggio 2012 l'allora funzionario responsabile d'area, distaccato con un contratto triennale dalla Regione, è dovuto rientrare presso gli uffici regionali per il termine del contratto di distacco. La responsabilità dell'Area Esercizio è quindi passata direttamente in capo all'Amministratore Delegato, coadiuvato da un funzionario tecnico di lunga esperienza che in passato ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Centro di Manutenzione di Udine. A novembre, a seguito di una riorganizzazione dell'Area Esercizio l'incarico di responsabile è stato conferito al già Capo Centro di Manutenzione di Trieste.

L'Area Esercizio è sicuramente una delle aree aziendali che necessitano di maggiore potenziamento in termini di risorse umane, infatti alcune delle risorse con maggior esperienza sono andate in quiescenza o andranno nel corso del 2012. Pertanto, nell'attesa di poter integrare con nuove figure l'organico, è stato necessario uno sforzo di massimizzazione dell'efficienza tramite un'attenta riorganizzazione.

Nel corso del 2012 è inoltre proseguita la sperimentazione del servizio H24 partito nel 2011, in particolare si è cercato di individuare eventuali aree di miglioramento ed è allo studio un progetto di informatizzazione dei flussi informativi da e per il servizio, che sia prodromico a quello che potrebbe essere un naturale sviluppo verso una sala operativa. Per questo si è deciso di implementare un sistema informatico per la gestione delle segnalazioni del servizio H24. Tuttavia a seguito dei pesanti tagli di bilancio previsti nella finanziaria per il 2013 è necessario ripensare e ridimensionare molti progetti, per cui si sta procedendo ad una attenta analisi dei costi-benefici legati anche al servizio H24 per valutare la sua strategicità.

Altro progetto avviato già nel 2011, che ha dimostrato un positivo riscontro nei risultati ottenuti, è stato quello relativo al monitoraggio dei flussi di traffico sulla SR 354, che, grazie ad una sinergia con Autovievenete, permette di inviare in tempo reale i dati sul traffico alla sala operativa della concessionaria autostradale. In tal modo l'utente stradale, tramite un sistema di sms, o tramite l'accesso al sito web, può tempestivamente aggiornarsi sulle condizioni del traffico. Inoltre un sistema di semafori intelligente regola i tempi di scorrimento dei flussi veicolari evitando ingorghi. Dato l'esito positivo del progetto lo stesso verrà esteso anche alla SR 352, di Grado, che insieme alla SR 354 di Lignano rappresentano due direttrici critiche nei mesi estivi per i flussi veicolari verso le note stazioni balneari. Anche in questo caso la continuità nel futuro del progetto può essere seriamente compromessa dai tagli di bilancio.

Per quanto riguarda, invece, la gestione invernale è allo studio la possibilità di riorganizzare i processi per renderli più efficienti in termini di risposta ad eventuali situazioni emergenziali. Una delle maggiori criticità

nell'erogazione dei servizi di sgombroneve e S.p.A.rgimento trattamenti antighiaccio è la gestione del sale. L'attuale organizzazione prevede per contratto che siano gli appaltatori a rifornirsi direttamente del sale necessario allo S.p.A.rgimento. Tuttavia tale modalità di gestione ha fatto in passato registrare alcune inefficienze, sia in termini di qualità di servizio, sia in termini economici; pertanto si sta valutando la possibilità, che almeno parzialmente nelle zone montane più critiche, la Società si doti di una struttura che permetta la gestione in proprio del sale. E' allo studio un progetto di acquisizione ed installazione di silos nell'area tolmezzina, che siano dotati di un sistema computerizzato dei prelevamenti e calcolo dei punti di riordino dei fondenti salini. Questa modalità, associata al monitoraggio tramite un sistema di GPS dei mezzi di intervento dei servizi invernali che la società ha iniziato già da un paio di stagioni, permetterebbe un miglioramento nella risposta alle emergenze neve. Il progetto, la cui realizzazione sarebbe dovuta iniziare già nel corso del 2012, comporterebbe un'importante riorganizzazione delle attività e necessiterebbe di investimenti, quindi, nel sottolineare la strategicità, si rimanda la valutazione sull'opportunità alla realizzazione in base ai vincoli di bilancio alla futura Gestione.

Legato al progetto appena descritto sarebbe necessario dar corso ad un piano di sostituzione dei macchinari. Tuttavia, anche in questo caso, si è ritenuto opportuno lasciare alle future scelte strategiche la valutazione sull'opportunità di rinnovare il parco macchine aziendali, magari su un arco temporale pluriennale.

Come si dettaglierà più avanti anche l'area esercizio ha la necessità di essere potenziata in termini di risorse umane. Tuttavia la rigidità insita nella natura di società pubblica in house non permette di adeguare le dotazioni di risorse umane nei tempi necessari agli obiettivi strategici, almeno di breve periodo. Comunque all'inizio del 2012 è stato presentato all'approvazione del controllo analogo dell'unico socio Regione il piano dei fabbisogni in termini di risorse umane ed in questi mesi si è dato corso alle selezioni pubbliche per le assunzioni, tuttavia anche in questo caso, rispetto alle programmazioni, è stato necessario ridimensionare i fabbisogni.

E' importante evidenziare come l'Area Esercizio sia sicuramente fondamentale per l'azienda la cui Mission principale è quella di assicurare adeguati standard di sicurezza stradale tramite una quotidiana e continuativa attività di sorveglianza e manutenzione della rete in gestione. L'Area Esercizio è inoltre spesso chiamata ad intervenire con tempestività per risolvere emergenze, nella maggior parte causate da eventi meteo. Nel 2012 degno di nota sono stati i lavori di somma urgenza iniziati a metà novembre sulla strada costiera SR 14 per l'eliminazione del pericolo di caduta massi ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. Data l'importanza della strada, sia per la sua valenza logistica per la città di Trieste, sia per quella paesaggistica, rappresentando una delle strade più belle d'Italia, è stato necessario procedere con un intervento ad alto contenuto tecnico che è stato presentato tramite una conferenza stampa lo scorso 26 ottobre. L'intervento si è reso necessario a seguito dell'episodio verificatosi il 14 ottobre scorso, giorno della Barcolana, quando nei pressi della galleria naturale un masso staccatosi dalla pendice rocciosa era precipitato sul tratto stradale sottostante. Friuli Venezia Giulia Strade ha effettuato gli opportuni sopralluoghi tecnici sulla sommità della pendice, che hanno rilevato nell'area ispezionata, della lunghezza di circa duecento metri lineari e profondità di circa settanta metri lineari (ossia fino alla contigua linea ferroviaria), la presenza di ammassi rocciosi estremamente frantumati di varie dimensioni fino anche a un metro cubo (pari a circa kg. 2.000). Gli interventi adottati da FVGStrade sono stati complessi e hanno riguardato il taglio della vegetazione arbustiva, il disgaggio dei massi pericolanti, un rivestimento con rete metallica, la realizzazione di chiodature e di reticolo di contenimento in cavo d'acciaio e la posa di pannelli preconfezionati ad alta resistenza, oltre alla manutenzione delle reti e degli ancoraggi esistenti, sempre utilizzando le migliori tecnologie. I lavori sono costati circa duecentomila euro, e durati novanta giorni come previsto. E' importante evidenziare come per evitare una chiusura prolungata, per consentire la fruibilità della strada in massima sicurezza durante i lavori, sia stata realizzata sulla sede stradale un'opera provvisoria simile ad una galleria artificiale paramassi della lunghezza di circa trentasei metri, rimossa al termine delle lavorazioni. La strada è restata quindi chiusa al traffico esclusivamente nelle giornate necessarie al montaggio e smontaggio dell'opera evitando disagi per l'utenza.

Infine per aggiornare sulla questione della titolarità degli immobili strumentali già ANAS, l'azienda sta valutando insieme agli uffici regionali competenti la migliore strategia di utilizzo. Ad oggi sono stati consegnati solo 7 immobili, a breve dovrebbero esserci ulteriori consegne. E' da considerare che la consegna

degli immobili riveste per la Società una grande criticità, in quanto la manutenzione anche solo per l'adeguamento ai livelli minimi di abitabilità dei fabbricati, comporta pesanti investimenti non compatibili con le nuove politiche di tagli dettate dalla S.p.A. *nding review*. Per questo si sta ponendo la questione alla Regione, affinché valuti una proposta di possibile rivisitazione dello stesso decreto legislativo 111/2004, prevedendo l'assegnazione degli immobili ai Comuni invece che alla Regione e quindi per suo conto a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Gestione operativa Progettazione ed esecuzione Nuove Opere:

L'Attività dell'area di riferimento anche per il 2012 ha continuato ad avere importanti criticità in termini di scarsità di risorse umane, soprattutto se raffrontata con la mole degli interventi chiamati a gestire. Le selezioni per integrare il personale sono iniziate dal mese di settembre ma come già accennato ci sono stati dei rallentamenti nelle tempistiche necessarie all'effettivo inserimento in azienda.

Nonostante le citate difficoltà è importante evidenziare come la produzione in termine di avanzamento lavori delle opere faccia registrare un trend in continuo incremento, segno che l'organizzazione, anche quest'anno ha saputo sopperire alle carenze fisiche grazie all'efficacia organizzativa.

In particolare può considerarsi ormai conclusa la "Variante di Mariano", che rappresenta l'opera più rilevante realizzata dalla Società sin dalla sua costituzione, la cui ultimazione è stata ritardata da fattori esogeni alla direzione lavori.

Si rappresenta che molte opere, pur se realizzate dalla Società, sono di competenza del Commissario per l'emergenza per la realizzazione della 3^a corsia dell'A4.

Il 2012, come già avvenuto nell'esercizio precedente, si è chiuso, non solo con il pieno raggiungimento dell'obiettivo di rispettare il programma annuale dei lavori, ma anche di utilizzare economie di lavori terminati ed iniziati in anni passati per finanziare lavori compresi nell'area inservibilità dell'elenco annuale; dimostrando come la struttura, sia tecnica, sia finanziaria-amministrativa, abbia efficacemente lavorato in sinergia per ottimizzare le risorse aziendali disponibili.

Tra le opere ultimate nel 2012 degne di nota è stata la realizzazione della rotatoria di Mercaduzzo a Gradisca di Isonzo. Un'opera che interessa non solo Gradisca ma l'intera provincia di Gorizia, perché risolve uno dei "nodi" principali del traffico dell'Isontino, all'incrocio fra ben cinque strade ed in particolare fra le strade regionali 351 e 252 e la provinciale 4. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 30 giugno, ed ha rappresentato un finanziamento regionale di 460.000 euro. L'opera segue a neanche un anno di distanza l'inaugurazione della doppia rotonda all'altezza del ponte sull'Isonzo permettendo così di migliorare in modo sostanziale la circolazione attorno a Gradisca al servizio di tutta la provincia, per la posizione baricentrica della cittadina. Sono stati realizzati anche un anello pedonale privo di barriere architettoniche, con attraversamenti in sicurezza, e percorsi tattili per non vedenti.

Il miglioramento della sicurezza stradale, mediante la realizzazione di opere che permettano una maggiore fluidità dei flussi veicolari è un obiettivo che si sta perseguendo a livello sistemico su tutta la rete in gestione, in particolare sulla strada regionale 56 Udine-Gorizia sono in corso di realizzazione una serie di rotatorie per sostituire gli incroci a raso preesistenti riconosciuti come critici per il grado di incidentalità.

Nel 2012 ad esempio ha preso avvio la realizzazione di una rotatoria che sostituirà l'impianto semaforico all'altezza di Lovaria-Pradamano, un'opera attesa dalla comunità locale, ma che risponde anche ai più generali criteri di sicurezza in un'area, alle porte di Udine, con notevole traffico anche commerciale.

L'intervento, coperto da un finanziamento complessivo di oltre due milioni di euro, è stato deciso in base ad una analisi comune di Regione ed Enti locali e coinvolgendo le competenze del Commissario delegato per la A4 e di Friuli Venezia Giulia Strade. Anche la strada statale "Pontebbana" (SS13), una delle arterie di collegamento interno più importanti e delicate del Friuli Venezia Giulia, sarà completamente messa in sicurezza entro la prima metà del 2013, ovvero quando saranno ultimati i lavori che FVG Strade ha in corso d'opera o in fase di avanzata progettazione sull'asse che collega Udine a Pordenone. Discorso simile anche per la SS 14, infatti la riqualificazione delle tre arterie fa parte del più ampio progetto denominato "2x20" partito dal 2010 e ormai in via di conclusione.

Sedi aziendali.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., oltre alla sede legale, presso Trieste, via Mazzini 22, opera con altre due sedi secondarie:

- ✓ Udine, via della Rosta 32;
- ✓ Porcia(PN), Corso Italia 28.

Considerazioni sulla gestione e sua evoluzione:

La presente relazione è quella conclusiva sulla gestione del Consiglio in scadenza, pertanto si ritiene opportuno muovere alcune considerazioni sui risultati ottenuti in questi tre anni e sulle criticità individuate da segnalare al prossimo CdA.

Dal maggio 2010 si sono registrati molti cambiamenti nel contesto socio-economico del Paese, che inevitabilmente hanno influenzato anche i fatti di gestione della nostra Società. E' noto come la Società sia nata dal 2008 dal decentramento di funzioni in materia di viabilità dallo Stato alle Regioni e che con grande impegno i primi anni di attività si siano concentrati per trasformare l'ex compartimento ANAS, ufficio periferico, in una società autonoma. Con il subentro dell'attuale gestione questo processo di trasformazione si è ulteriormente perfezionato, si è cercato di migliorare l'organizzazione istituendo un gruppo di lavoro ed un tavolo tecnico per disegnare un organigramma più efficiente ed in linea con le nuove esigenze aziendali, essendo ormai superate le logiche organizzative del vecchio Compartimento. Si sono istituite nuove funzioni aziendali strategiche quale l'internal audit a garanzia dell'efficienza dei processi e della trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa in particolare negli affidamenti delle gare d'appalto. Nel corso dell'attuale gestione sono state eseguite 235 procedure concorsuali con un contenzioso relativo agli affidamenti pressoché nullo a dimostrazione che la struttura è ben organizzata.

Altra innovazione organizzativa è stata la costituzione del servizio H24, che rappresenta un primo tentativo di riformare l'Area Esercizio. La tradizionale modalità compartimentale di erogazione dei servizi di manutenzione e sorveglianza stradale si basa su una rigida organizzazione divisa tra centri di manutenzione, nuclei e squadre che si dividono la competenza territoriale della rete in gestione, la maggiore criticità è che le squadre di Esercizio operano con un orario di lavoro giornaliero di 6 ore distribuito su 6 giorni, pertanto il servizio erogato, se pur con ottimi standard, risulta comunque discontinuo rispetto alle esigenze dell'utenza. Quindi nel 2011 si è voluto sperimentare l'erogazione di un servizio di sorveglianza, distribuito su 24 ore al giorno per 7 giorni, limitando inizialmente l'operatività al centro di manutenzione di Trieste ed in particolare a quelle tratte di competenza attigue alle direttrici autostradali coinvolte dall'emergenza A4. Sempre nell'ottica di offrire un servizio innovativo e più efficiente sono partiti ulteriori progetti finalizzati al miglioramento della fluidità del traffico, erogando un servizio interattivo di informazione all'utenza tramite sistemi di messaggistica e aggiornamenti informativi via web sullo stato del traffico verificando in tempo reale, grazie anche all'ausilio di telecamere, lo stato della strada.

Tuttavia gli ultimi 3 anni sono stati importanti soprattutto per i risultati raggiunti nella realizzazione di opere infrastrutturali, nel periodo 2010-2012 si sono effettuati investimenti in manutenzioni ordinarie e ripristini funzionali per più di € 43 milioni e in manutenzioni straordinarie e nuove opere

per più di €49 milioni, fino al 31.12.2012 sono stati liquidati pagamenti nel triennio solo per lavori e manutenzioni per quasi € 73 milioni.

Inoltre alla Società fino al 31/12/2012 sono state affidate 23 delegazioni amministrative per un ammontare complessivo di circa € 250 milioni, tra queste è in via di ultimazione una delle opere maggiormente attese dal territorio la variante di Mariano che ha rappresentato un investimento di circa € 23 milioni. Infine si ricorda il cosiddetto piano 2x20, che consiste nella riqualificazione di tre direttrici fondamentali la ss13; ss14; sr56 mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie per un investimento di quasi € 28 milioni al netto degli oneri finanziari del mutuo. Il piano che, ha preso avvio già nel 2009 con la contrazione del mutuo mediante gara europea, ha di fatto iniziato a trovare la sua realizzazione dal 2010 e ormai è in via di completamento. Pur se parte degli interventi, in particolare quelli relativi al piano 2x20, sono stati commissariati è importante evidenziare come il coinvolgimento della struttura societaria sia totale per la realizzazione delle opere, rappresentando la stessa il braccio operativo della struttura commissariale.

Prima di concludere si ritiene opportuno porre l'attenzione sui tagli subiti in sede di ultima finanziaria in particolare dalla manutenzione ordinaria finanziata dai corrispettivi di cui sinteticamente si rappresenta l'andamento degli stanziamenti erogati a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. nel corso degli ultimi 5 anni, confrontandoli con quelli deliberati in finanziaria per il 2013.

Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
15.000.000	19.800.000	17.000.000	21.747.560	14.000.000	4.000.000

E' evidente come i fondi previsti per l'anno in corso risultino, anche ad una prima lettura, anormalmente esigui rispetto all'andamento del quinquennio precedente. Si consideri che in tutti gli anni i fondi hanno trovato il pieno utilizzo, anzi nel 2011 per l'erogazione dei servizi di manutenzione ordinaria e ripristini funzionali la Società ha integrato i trasferimenti regionali con ricavi propri ed economie di lavorazioni iniziate negli anni precedenti e terminati nel 2011. Anche per l'esercizio 2012, come visto, sono stati utilizzati a pieno i fondi previsti, integrando altresì le maggiori esigenze rispetto agli stanziamenti con ricavi propri, a riprova che la Società è orientata al pieno utilizzo delle risorse disponibili.

La Società ha più volte e tempestivamente evidenziato all'Assessorato competente e alla Direzione Infrastrutture, che esercita il controllo analogo, l'estrema esiguità degli stanziamenti 2013 in termini di corrispettivi, che di fatto permettono la copertura delle esigenze per poco più di un semestre. Si è aperto così, con la Direzione su indicazione dell'allora Assessore competente Riccardo Riccardi un tavolo tecnico, per verificare la possibilità di rivedere gli stanziamenti, andando a ricalibrare i fondi dal capitolo relativo agli investimenti in termini di contribuzione conto impianti previsto per le manutenzioni straordinarie e nuove opere programmate a quello dei corrispettivi che remunera la manutenzione ordinaria. A fronte dell'ufficializzazione da parte della Direzione della disponibilità alla proposta di rimodulazione dei trasferimenti in sede di legge regionale di assestamento di bilancio, che verrà deliberata da un Consiglio diverso rispetto a quello in carica all'epoca dei fatti, il CdA si è assunto la responsabilità di procedere all'approvazione di un budget 2013 per la manutenzione ordinaria che rappresentasse il minimo necessario a coprire il fabbisogno in termini di sicurezza della rete, pertanto rispetto ai € 3.278.689 disponibili al netto dell'iva in base ai fondi stanziati in finanziari si è approvato un budget di € 6.983.607. Si auspica pertanto che all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea del presente bilancio si sia definita la situazione.

Il difficile momento e le criticità che da questo ne stanno derivando comporta la necessità di

potenziare un proficuo reciproco confronto con il Socio anche per la ricerca di eventuali soluzioni innovative che permettano una gestione più serena ed efficiente. Nello specifico si auspica che si possa rivisitare l'attuale convenzione in essere introducendo un livello minimo garantito di remunerazione in termini di corrispettivi che possa permettere alla Società di garantire la continuità operativa dei servizi di manutenzione da erogare, ribadendo la peculiarità e la particolarità propri delle logiche contabili e di funzionamento una S.p.A. regolate da principi del codice civile. Si rappresenta che ultima in ordine di esposizione delle criticità, ma non meno importante, è la previsione pluriennale del bilancio regionale, che anche per i prossimi due anni prevede uno stanziamento per corrispettivi di € 4 milioni per anno, è evidente come, per tutte le argomentazioni fin qui esposte, non si ritiene sostenibile una simile previsione economica per la sopravvivenza della Società.

Risultato d'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari a €1.031.012, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento a riserva legale l'importo di € 51.551;
- accantonamento a riserva di utili € 979.461

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo, data
TRIESTE, 27/05/2013
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
GIORGIO SANTUZ